

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Armi, acciaio e malattie (parte 2)

La scorsa puntata abbiamo provato a riassumere per sommi capi le tesi principali del fondamentale *Armi, acciaio e malattie* (Jared Diamond, 1997, Einaudi):



laddove erano disponibili piante e animali adatti alla domesticazione, si sono sviluppate agricoltura e allevamento e da qui si sono evolute le strutture sociali, la tecnologia e le malattie (dovute alla promiscuità con gli animali). E le popolazioni più “evolute” hanno sempre sopraffatto quelle più “arretrate”. Si può dire sia stata la geografia a guidare il cammino della storia. Questa volta invece consideriamo un caso particolare, che ha a che fare con l’irrefrenabile tendenza di *Homo sapiens* alla distruzione degli ambienti.

La cosiddetta Mezzaluna Fertile (la Mesopotamia), solcata dal Tigri e dall’Eufrate, è stato uno dei primi siti dove si è sviluppata l’agricoltura, forse proprio il primo, a partire da circa 10.000 anni fa: scrittura, metallurgia, ruota, strutture sociali e tante altre cose vengono da lì. Fino a circa il 900 l’Europa aveva contribuito alla “civiltà” quasi solo per via mediterranea, per contaminazione dalla Mezzaluna Fertile (e dalla Cina); anche nei primi secoli del secondo millennio la scienza in Europa era principalmente importata dalle società islamiche e senza dubbio la Cina era la società più tecnologicamente progredita al mondo. Allora perché è stata poi l’Europa a conquistare il mondo e non i popoli della Mezzaluna Fertile o la Cina? La Mezzaluna Fertile era tutta coperta di foreste, ma gli alberi sono stati abbattuti per far posto alle coltivazioni, come materiale da costruzione e come combustibile, mentre la ricrescita non teneva il passo con la deforestazione, a cui si deve aggiungere il grande numero di capre.

Si è trattato sostanzialmente di un suicidio ecologico che ha portato al deserto attuale: dopo aver regalato all’Europa colture, animali, tecniche e alfabeti, la Mezzaluna Fertile si è autoeliminata come centro di potere e innovazione.

In Cina il problema è stato invece l’involutione, conseguenza di una folle decisione politica. Unificata da oltre 1.500 anni, la Cina nel XV secolo possedeva una straordinaria flotta,

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell’espressione **MEZZALUNA FERTILE**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Sono ottimi conduttori di elettricità	M	_____
Quello marino è una grossa foca	E	_____
Tutt’altro che indolente	Z	_____
L’ultima fu Aleksandra Fëdorovna	Z	_____
Un elemento per calcolare l’area di un triangolo	A	_____
Lagnanza, rimostranza	L	_____
Portare a termine	U	_____
Che non parteggia né per l’uno né per l’altro	N	_____
Caucasici di Baku	A	_____
Bevande a base di frutta tritata	F	_____
Accelera reazioni chimiche	E	_____
Il marchio automobilistico della Scenic	R	_____
Completo femminile con giacca	T	_____
Gettare fango addosso a un’altra persona	I	_____
Gloriosa casa editrice pugliese	L	_____
Elencati, noverati	E	_____

capace di raggiungere le coste africane con migliaia di uomini, prima di Vasco da Gama. A seguito di una faida di potere interna fu dapprima deciso di smantellare l’intera flotta e poi furono banditi gli orologi, i filatoi ad acqua e sostanzialmente tutta la tecnologia meccanica. Insomma, una delle peggiori decisioni politiche di sempre ha fermato il Paese, in quel momento storico, più avanzato... e in questo caso l’unificazione si è rivelata una debolezza. In altre parole, i due favoriti (Mezzaluna Fertile e Cina) si sono autoeliminati e l’Europa ne ha ampiamente approfittato, mantenendo a lungo un vantaggio.